

ASSINDUSTRIA VICENZA Eletto il nuovo presidente del Gruppo Giovani degli imprenditori berici. Nel segno della continuità dopo il biennio di Alberto Luca

Filippi guida la sfida degli "under quaranta"

Obiettivo: investire soprattutto nella formazione all'imprenditorialità. Matteo Colaninno: «Apriamo le nostre aziende al cambiamento»

Vicenza

NOSTRO SERVIZIO

La generazione dei giovani imprenditori vicentini non vuole sentirsi dire che non è pronta a raccogliere la staffetta del passaggio generazionale. È la generazione che ieri ha eletto Giuseppe Filippi, imprenditore trentotenne, nuovo presidente del Gruppo giovani dell'Associazione industriali della provincia di Vicenza. Un'elezione annunciata, visto che Filippi, che ha preso il posto di Alberto Luca, nell'ultimo biennio ha ricoperto la carica di vicepresidente. «La mia elezione è frutto dell'esperienza acquisita come vicepresidente, continuerò il lavoro fatto dalla nostra associazione, investendo soprattutto nella formazione dei giovani imprenditori», ha detto subito dopo la nomina. L'assemblea annuale ha dedicato la giornata al tema della vitalità d'impresa. Alla tavola rotonda hanno partecipato Matteo Colaninno, presidente dei Giovani imprenditori di Confin-



Giuseppe Filippi

dustria, Federico Zoppas, della direzione dell'omonimo gruppo, ed Elena Giaretta, docente di economia e gestione delle imprese. La linea dei giovani imprenditori vicentini, che con 400 iscritti è la più grossa sezione nazionale, è quella descritta da Colaninno in vari interventi: dare la priorità al modello familiare nell'impresa.

Secondo Colaninno, che come imprenditore è ai vertici della Piaggio, il modello familiare è stato quello che ha sempre tenuto nei momenti di crisi e che in questo particolare momento di stagnazione dell'economia va mantenuto, anche se rivisto in alcune parti. «Sta a noi giovani imprenditori raccogliere la sfida del cambiamento, cercando di aprire le aziende a capitali esterni e ad una forma di organizzazione più moderna» ha detto Colaninno che, a proposito delle sfide dei mercati cinesi e indiani, si dimostra scettico verso eventuali misure protezionistiche. «Il protezionismo ha qualche effetto ma solo a breve termine». Il senso della "vitalità d'impresa" emerso dall'assemblea, e ribadito dai giovani imprenditori, è dunque quello di affermare una nuova cultura da parte delle imprese. Ed è proprio Colaninno a lanciare la sfida, confermando la necessità dell'industria italiana di puntare sul brand, proprio come fatto in Piaggio.

Pietro Rossi